

# BOLLETTINO

DEI

## Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 229 pubblicato il 1° Marzo 1896

VOL. XI

PROF. C. EMERY.

### FORMICHE

raccolte dal dott. E. Festa nei pressi del golfo di DARIEN.

*Eciton omnivorum* Ol. (*coecum* Latr.). — *E. praedator* F. Sm. —  
*E. vagans* Ol. — *E. crassicornis* F. Sm.

*Eclatomma eruberculatum* F. — *E. ruidum* Rog.

*Paraponera clavata* F.

*Pachycondyla impressa* Rog. — *P. fuscoatra* Rog. subsp. *transversa*  
Emery. — *P. harpax* F. — *P. flavicornis* F. — *P. villosa* F.

*Ponera constricta* Mayr. — *P. stigma* F.

*Odontomachus haematodes* L. — *O. hastatus* F.

*Pseudomyrma gracilis* F., forma tipica con var. *mexicana* Rog. e  
*agilis* F. Sm. — *P. elegans* F. Sm. — *P. excavata* Mayr, var. *flavi-*  
*ventris* n. var. — *P. flavidula* F. Sm. ?

*Leptothorax pungentinodis* n. sp.

*Pheidole flavens* Rog. subsp. *perpusilla* Emery. — *P. sp.* ? ♀

*Crematogaster limata* F. Sm. — *C. sp.* ? ♀

*Solenopsis geminata* F.

*Cryptocerus atratus* L. — *C. minutus* F.

*Atta cephalotes* L. — *A. octospinosa* Reich.

*Dolichoderus decollatus* F. Sm. — *D. bispinosus* Ol. — *D. debilis* Emery.

*Azteca instabilis* F. Sm. — *A. trigona* Emery. — *A. Festai* n. sp.

*Dorymyrmex pyramicus*, Rog.

*Camponotus maculatus* F. subsp. *simillimus* F. Sm. — *C. substi-*  
*tutus* Emery. — *C. abdominalis* F. — *C. coruscus* F. Sm. — *C. novo-*  
*granadensis* Mayr. — *C. senex* F. Sm. var. — *C. brevis* Forel in  
litt (1). — *C sericeiventris* Guer.

*Dendromyrmex Fabricii* Rog. — *D. chartifex* F. Sm.

(1) Verrà descritto più tardi dal prof. Forel.

**Pseudomyrma excavata** Mayr, var. **flaviventris** n. var.

♂ Come tipo della specie, corrispondente alla maggioranza degli esemplari veduti del Mayr, considero quelle forme in cui l'addome è bruno o non più chiaro delle parti anteriori del corpo. Ne ho d'innanzi un esemplare originale.

Della nuova varietà Mayr ebbe un solo esemplare. Il dott. Festa la raccolse alla Punta di Savannah. In essa il capo e il torace sono neri, con le mandibole rossicce, i lati del pronoto tendenti più o meno al rosso rugginoso. Il primo segmento del peduncolo addominale è almeno in gran parte nero, i segmenti seguenti dell'addome giallo un poco rossiccio. Le antenne e le zampe sono testacee, con lo scapo alquanto imbrunito, le coscie bruno scuro.

Esemplari intermedi fra questa varietà e il tipo furono raccolti dal signor E. Simon nel Venezuela. In essi il metatorace è nero, spesso anche il capo e il primo segmento del peduncolo; il resto di un colore testaceo sporco, spesso con l'addome in parte bruniccio; le coscie bruno scuro.

**Pseudomyrma flavidula** F. Sm.?

La determinazione di questa specie è incerta, esistendo parecchie forme fra loro affinissime, e la descrizione di Smith essendo insufficiente a discriminarle. Posseggo esemplari identici dal Venezuela.

**Leptothorax pungentinodis** n. sp.

♀ *Testacea, capite, scutello, antennarum clava femoribusque medio fuscis, abdomine piceo, mandibulis, scapis, femorum basi, tibiis tarsisque pallidis. Capite mesonoto et scutello punctatis et regulariter striatis, quoad sculpturam caeterum L. spininodi similis. Antennis 11-articulatis, melanoto inermi, petiolo ut in L. spininodi spinulis dentibusque armato. Alae flavidae pterostigmate fusco.* L. 3 1/2 mm.

Un solo esemplare di Colon (Panama). È molto affine al *L. spininodis* Mayr, da cui si distingue però agevolmente pel capo striato e per la colorazione.

**Azteca instabilis** F. Sm.

Le numerose ♀♀ raccolte a Punta Savannah raggiungono dimensioni maggiori di quelle da me descritte di Costa Rica; le più grandi misurano 7 mm. La colorazione è un poco più chiara e la testa di forma più larga, coi lati più convessi. Però, a pari dimensione, gli esemplari di Darien sono, per forma, identici a quelli di Costa Rica; perciò ritengo che i più grandi individui che ebbi da quest'ultima provenienza non erano ♀♀ massime.

La ♀ (finora sconosciuta) è lunga 10-12 mm.; capo + torace 6,5; capo (con le mandibole) 2 × 1,6; larghezza del torace 2,6. Colore bruno castagno scuro, lati del capo tendenti al rosso ferrugineo, parte inferiore del torace più chiara del dorso, faccia ventrale dell'addome e

margini anteriore e posteriore dei segmenti dorsali giallo-testaceo sporco; zampe giallo-bruno, scapo e primo articolo del flagello ferruginei, resto del flagello bruno. Scultura, peli e pubescenza come nella ♀. Il capo, senza le mandibole, è appena più lungo che largo, i suoi lati quasi paralleli dagli occhi in dietro, fortemente convergenti in avanti degli occhi fino alla base delle mandibole; gli angoli posteriori sono arrotondati, il margine posteriore largamente e poco profondamente incavato. Lo scapo non raggiunge gli angoli posteriori e i penultimi articoli del flagello sono appena meno grossi che lunghi. Il torace è molto più largo del capo. La squama ha il margine superiore tagliente e per breve tratto rettilineo. Ali appena sensibilmente affumicate, con venatura e stigma bruni.

La scoperta di questa ♀ mostra che il *Liometopum xanthochroum* Rog. non appartiene a questa specie. Quindi quella forma della ♀ che ho descritta nella mia monografia col nome di var. *xanthochroa* dovrà cambiare nome: propongo di chiamarla var. **mexicana**. Farò conoscere in altra nota la vera ♀ dell'*A. xanthochroa*.

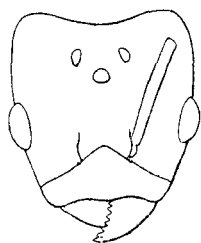


Fig. 1 — *Azteca instabilis* ♀.

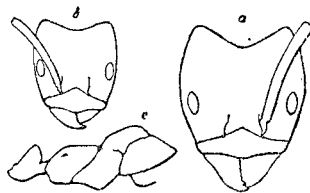


Fig. 2 — *Az. trigona*.

a Capo di ♂ major, b di ♂ minor, c profilo del torace.

### ***Azteca trigona* Emery.**

Ho istituito questa specie nella mia monografia del genere *Azteca* sopra una sola ♀ proveniente da Santarem nel Pará; il dott. Festa raccolse in varie località del golfo di Darien alcune ♀♀ e moltissime ♂♂ che credo dover riferire alla medesima specie.

♂ (finora ignota). Bruno di pece, quasi nera; capo rosso ferrugineo, con la bocca e una macchia sul vertice brune. Scapo e base del flagello ferruginei, articolazioni delle zampe e tarsi rossicci. Tutto il corpo è lucido e la lucentezza appena velata da una peluria sericea quasi aderente e poco fitta. Peli corti e obliquamente eretti si trovano soltanto sulle mandibole e sull'addome. La statura e la forma del capo non sono molto variabili in questa specie. Il capo non è più lungo che largo (senza le mandibole) nei grandi esemplari e raggiunge la sua massima larghezza poco dietro gli occhi, i quali stanno circa alla metà della lunghezza del capo. I lati sono arcuati e gli angoli anteriori meno distanti fra loro

dei posteriori; questi sono sporgenti indietro ad angolo acuto, debolmente arrotondato; il margine posteriore è profondamente incavato quasi ad angolo ottuso nelle grandi ♀♀, ad arco nelle piccole; queste hanno il capo più allungato, coi lati meno arcuati. Lo scapo oltrepassa appena l'angolo posteriore nei massimi esemplari. Le mandibole sono striate su quasi tutta la loro superficie e armate all'apice di due forti denti, dietro i quali se ne vedono 5-6 molto più piccoli e ottusi. Il torace è robusto; sul profilo, il mesonoto forma in avanti una gobba e poi si continua con linea declive indietro, talvolta debolmente concava, seguita da un arco discendente verso l'incisura che divide il mesonoto dal metanoto; tra la faccia basale e la faccia declive di questo si nota sul profilo un angolo molto ottuso e arrotondato. Le stigme del mesotorace e del metatorace sono sporgenti. La squama peduncolare è poco inclinata, convessa innanzi, piana indietro, con margine tagliente, arcuato. L. 4-5 mm.

Alla descrizione della ♀ bisogna aggiungere che la squama è assottigliata in alto e ivi incisa e bicuspide. Vi sono alcuni peli ritti sul capo e sul torace.

**Azteca Festai** n. sp.

♀ *Picea*, ore, capitulis pagina ventrali, scapi basi, prothorace, petiolo, abdominis parte ventrali, articulationibus pedum tarsisque magis minusve ferrugineis; nitida, subtiliter pubescens et parce pilosa, pilis erectis in scapo vix ullis, in tibiis paucis.



Caput latum, cordiforme, postice angulatim incisum, oculis magnis, depressis, ante medium longitudinis, scapo occipitis angulos paulo superante, mandibulis lucidis, obsolete striatis. Thorax mesonoto antice gibbose prominente, inter

Fig. 3 mesonotum et metanotum depressus, sed non incisus, meta-Az. Festai noto arcuato. Petiolus squama crassa, proclivi, superne acuminata. L. 2 3/4 - 3 1/2 mm.

Colon; 5 esemplari in parte mutilati.

Le figure varranno a meglio precisare i caratteri segnalati nella diagnosi che fu fatta su i più grandi esemplari. L'unica piccola ♀ aveva il capo rotto e deformato.

Seguendo il quadro analitico della mia monografia, per determinare questa specie, si giungerebbe all'*A. depilis* Emery, da cui differisce principalmente pel colore scuro, la squama molto meno acuminata e la forma larga del capo. La nuova specie è distinta dall'*A. Jelskii* Emery per lo scapo delle antenne più lungo, che raggiunge, anzi oltrepassa un poco, anche nei più grandi esemplari, l'occipite. Per la struttura della squama si avvicina, più che ad altre, a due specie inedite, delle quali l'una mi fu mandata dal prof. Forel col nome di *A. chartifex*, l'altra verrà descritta nel numero successivo di questo Bollettino col nome di *A. Severini*. Entrambe sono distinte dall'*A. Festai* per la forma meno larga del capo e la mancanza assoluta di peli ritti sullo scapo e sulle tibie.